Sin.Base

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50 www.sinbase.org info@sinbase.org



Ci scusiamo per l'errore, volevamo mettere la foto di Cameron (GB)

CRISI: Londra battaglia nelle strade!
Il governo interverrà fermamente con
cannoni ad acqua e pallottole di gomma,
rassicurando i "mercati":
non fanno poi tanto meno male
delle munizioni tradizionali!

Gheddafi è stato repentinamente bombardato per aver sparato sulla sua popolazione civile. Il primo ministro Cameron (GB) darà invece ampia prova di democrazia sparando sulla sua popolazione, ma, il suo portavoce ha precisato,

trattasi di popolazione *incivile*, che ruba telefonini e televisori, non avvezza come i *civilissimi* ribelli libici, a rubare pozzi petroliferi per conto dei bombardatori (*in primis anglo-francesi*).

Perché come ampiamente noto, i governi sanno bene cosa fare e come farlo, quando si tratta di petrolio altrui

E' quando devono fronteggiare i "mercati" che non sanno più che pesci prendere. "Mercati" civili, anzi civilissimi quando, ubriachi di profitti virtuali portano voti e consenso grazie alla loro finanza allegra ma, passata la sbronza, crollando a destra e a manca, diventano subito volgari speculatori, secondo Obama (USA) addirittura mafia. Insomma non ci si raccapezzano più. Inoltre la speculazione sul grano, quello che si semina non quello che si mettono in tasca, ha affamato milioni di uomini nel mondo,

ma non gli passa neanche per la testa di "soddisfare i mercati" bombardando di provviste e acqua il corno d'Africa!

Disorientati tanto quanto dimostra il frettoloso "dibattito" italiano sulle misure sempre per soddisfare i mercati, altro che bombardarli. Sta di fatto che neanche Bossi (ministro a Roma capitale, mica roba da ridere) ha capito cosa avrebbe proposto come urgente il suo collega al Tesoro Tremonti nella discussione in parlamento. Intervistato Tremonti ha seraficamente spiegato che "non possiamo mica svelare le misure che prenderemo" per non farlo sapere ai mercati. Insomma, sono veri "parlamentari", parlano parlano: governo, camera, senato, partiti di maggioranza e di opposizione, giornali e telegiornali, industriali e commercianti, tutti senza neanche sapere di cosa stiano parlando.

Eppure glielo avevamo detto: lasciate fallire i costruttori di "titoli tossici" (inesigibili)! Ma loro NO! Pur di non lasciarli fallire hanno accollato agli Stati i loro "titoli tossici". Così, dilazionata la crisi delle banche (scansata da quelle italiane perché detenevano titoli di Stato italico), è ora, inevitabilmente, passata agli Stati ed il pesante debito italico da protettore è diventato affossatore dei titoli di aziende bancarie e non, a vantaggio di chi potrà comprarsele (magari ripatrimonializzandosi essendo un costruttore di titoli tossici) con 4 soldi 4, che i "nostri" non hanno, ma la Marcegaglia (Confindustria) è tranquilla: anche grazie al consenso di CISL e UIL, soddisfare i "mercati" costerà sacrifici ai soliti fessi ma la sua azienda se la terrà stretta, come tutti gli altri (mica fessi) padroni. Contenti loro. Noi manco per niente!

Passa dalla tua parte, passa al Sin.Base